

FOCUS UE: **notizie e opportunità dall'Europa**



Mensile di informazione

a cura del
Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest



realizzato con il contributo della Commissione Europea

CENTRO EUROPE DIRECT ABRUZZO NORD-OVEST

Via A. De Benedictis,1 c/o Parco della Scienza - 64100 Teramo

Tel e fax 0861-221198 E-mail: europedirect@copeteramo.it Sito Web: www.europedirectteramo.it

Il Centro rispetta i seguenti orari di apertura al pubblico:
da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00

Seguici anche su :



www.facebook.com/europedirect.teramo



<https://twitter.com/europedirectter>

In questo numero:

PRIMO PIANOpagina 2

#stavolta voto: la Campagna per le Elezioni europee 2019

NOTIZIE DALL'EUROPApagina 3

Pilastro europeo dei diritti sociali: dichiarazione del Presidente Juncker ad un anno dalla sua proclamazione

Elezioni europee 2019: sito web "Cosa fa per me l'Europa"

Il Parlamento celebra il 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani

Beatrice Covassi premiata con lo "Standout Woman Award" Edizione 2018

Il PE sostiene il divieto UE sulla plastica usa e getta entro il 2021

L'export garantisce 36 mln di posti lavoro in tutta l'UE

I Presidenti Juncker e Tusk al vertice del G20 a Buenos Aires

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UEpagina 7

NOTIZIE DAL CENTRO.....pagina 8

CONCORSI E PREMI.....pagina 9

AVVISI E BANDI.....pagina 12

PRIMO PIANO

#stavolta voto: la Campagna per le Elezioni europee 2019

Come europei ci troviamo di fronte a molte sfide, dall'immigrazione ai cambiamenti climatici, dalla disoccupazione giovanile alla protezione dei dati. Viviamo in un mondo sempre più globalizzato e competitivo. Allo stesso tempo il referendum sulla Brexit ha dimostrato che l'UE non è un progetto irrevocabile. Mentre molti di noi danno per scontata la democrazia, questa sembra essere sottoposta a crescenti minacce, sia nei principi che nella pratica. Per questo si sta creando una comunità di sostenitori che incoraggino una maggiore affluenza degli elettori alle elezioni europee. L'obiettivo non è di raccomandare questo o quel candidato. Sosteniamo il voto in sé, cioè l'impegno nel processo democratico con cognizione di causa e in modo informato. Vogliamo rafforzare il valore dello scambio di idee e delle relazioni e costruire una comunità di sostenitori in tutta Europa che si impegnino per il voto. Difendiamo il concetto di democrazia affinché tutti insieme abbiamo la possibilità di decidere in che Europa vogliamo vivere. Stavolta non basta sperare in un futuro migliore: ognuno di noi deve contribuire a creare quel futuro.

Il Parlamento ti invita a entrare nella community di quanti sono convinti che partecipare al voto sia importante. In vista delle prossime elezioni europee di maggio 2019 ti chiediamo non solo di votare, ma di convincere le persone intorno a te a farlo. Se votiamo tutti, vinciamo tutti.

Se sei convinta/o che partecipare al voto sia importante, manifesta la tua intenzione di recarti alle urne iscrivendoti sul sito di Stavolta voto e aiutaci a convincere altre persone a fare la stessa cosa. Completata l'iscrizione, riceverai un messaggio di posta elettronica e un link personale: da questo momento potrai partecipare attivamente alla campagna.

Potrai dare il tuo contributo in vari modi: condividendo il tuo link personale, attraverso i tuoi canali di comunicazione preferiti e con le tue conoscenze; potrai registrare un video, dove spieghi perché andrai a votare, e condividerlo sui tuoi canali social con #stavoltavoto; potrai anche organizzare incontri su temi europei, e partecipare alle attività istituzionali organizzate sul territorio.

https://www.stavoltavoto.eu/why_vote



[stavoltavoto.eu](https://www.stavoltavoto.eu)



NOTIZIE DALL'EUROPA

Pilastro europeo dei diritti sociali: dichiarazione del Presidente Juncker ad un anno dalla sua proclamazione



In occasione delle celebrazioni per il primo anniversario, il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, il Vicepresidente responsabile per l'Euro e il dialogo sociale, Valdis Dombrovski e la Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, Marianne Thyssen hanno dichiarato: “Il pilastro europeo dei diritti sociali è stato concepito per apportare un contributo

positivo alla vita quotidiana di tutti gli europei. La Commissione si avvale di tutti gli strumenti a sua disposizione per realizzare in concreto i principi del pilastro. Il semestre europeo è ora più che mai improntato al sociale e il pilastro è fermamente ancorato nel processo di monitoraggio dei progressi sociali. La Commissione ha anche varato una serie di proposte legislative finalizzate all'attuazione del pilastro. Varie proposte sono tuttavia ancora in fase di negoziazione tra il Parlamento europeo e gli Stati membri. Questo è in particolare il caso per quanto riguarda l'Autorità europea del lavoro, la nostra iniziativa sull'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza, la nuova direttiva relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili e la riforma delle norme sul coordinamento della sicurezza sociale. È inoltre inclusa la proposta che il prossimo bilancio europeo aiuti gli Stati membri ad investire nelle persone. Nel periodo 2021-2027 il solo Fondo sociale europeo Plus riceverà una dotazione di oltre 100 miliardi di Euro. Per mantenere fede alla nostra promessa, dobbiamo conseguire rapidi progressi in tutte queste proposte prima delle elezioni europee del maggio 2019. Di concerto con il Parlamento europeo, gli Stati membri, le parti sociali e la società civile, ci impegniamo a salvaguardare e promuovere, ora e in futuro, i diritti sociali che offrono un migliore sostegno a mercati del lavoro e sistemi di previdenza sociale equi e ben funzionanti”.

Nell'ultimo anno la Commissione ha avviato varie iniziative che contribuiscono a realizzare in concreto i principi del pilastro, tra cui una proposta finalizzata ad aiutare i genitori e i prestatori di assistenza che lavorano a gestire vita familiare e carriera, aggiornamenti della legislazione dell'UE in materia di salute e sicurezza, una proposta relativa a condizioni di lavoro più prevedibili e trasparenti e una proposta di raccomandazione sull'accesso alla protezione sociale per i lavoratori subordinati e autonomi. Tali proposte integrano le precedenti iniziative adottate in campo sociale dalla Commissione Juncker, volte ad esempio a rilanciare la garanzia per i giovani, promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro dei disoccupati di lunga durata, garantire la parità di retribuzione per uno stesso lavoro svolto nel medesimo luogo per i lavoratori distaccati e rendere accessibili prodotti e servizi fondamentali alle persone con disabilità.

Elezioni europee 2019: sito web “Cosa fa per me l'Europa”

Il Presidente del Parlamento europeo Tajani ha inaugurato il nuovo sito web "Cosa fa per me l'Europa", che mostra in modo innovativo l'impatto positivo dell'UE sui suoi cittadini.

L'ultimo sondaggio dell'Eurobarometro, pubblicato il mese scorso, ha rilevato che il 68% degli intervistati concorda sul fatto che il proprio Paese abbia tratto beneficio dall'adesione all'UE. Grazie a tale sito web, interattivo e multilingue, sarà possibile trovare esempi dell'impatto positivo che l'UE ha sulla vita dei cittadini. Gli utenti possono inoltre facilmente trovare informazioni specifiche su ciò che l'Europa fa per la loro regione, la loro professione o il loro passatempo preferito.

Il Presidente Antonio Tajani ha dichiarato: "Gli europei si chiedono cosa abbia fatto l'UE per loro: questo nuovo sito del Parlamento europeo fornisce risposte chiare e comprensibili. Sarà uno strumento prezioso per avvicinare l'Europa ai cittadini".

Il sito mette a disposizione circa 1.800 articoli di una pagina per una lettura semplice, la condivisione o il riutilizzo come pagine web o come file PDF. Gli articoli sono suddivisi in due sezioni principali. La prima, "Nella mia regione", consente agli utenti e alle loro famiglie di selezionare il luogo in cui vivono o lavorano. Come è presente l'Europa nelle nostre città e regioni? Tale sezione comprende oltre 1.400 località in ogni parte dell'Unione europea. La seconda sezione del sito, "Nella mia vita", permette a ogni utente di scegliere tra 400 articoli che toccano gli aspetti importanti per i cittadini europei.

<https://what-europe-does-for-me.eu/it/home>

Il Parlamento celebra il 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani



Dal 19 al 23 novembre al Parlamento europeo si è tenuta la Settimana dei diritti umani per celebrare il 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani.

La Dichiarazione universale dei diritti umani (UDHR), proclamata il 10 dicembre 1948, registrò per la prima volta i diritti e le libertà fondamentali inerenti a tutti gli esseri umani. Per l'occasione i rappresentanti da ogni parte del mondo sono stati chiamati per discutere di temi quali la difesa dei diritti umani nel mondo digitale, la difesa delle minoranze e il monitoraggio dei diritti umani. Per la settimana dei Diritti umani, le commissioni parlamentari hanno indetto delle audizioni sul ruolo dei governi, delle istituzioni e della società civile rispetto al rafforzamento dei diritti fondamentali, inclusi i diritti dei bambini. Le commissioni sono state altresì coinvolte nella diffusione delle azioni intraprese per la difesa dei diritti umani attraverso gli aiuti europei allo sviluppo e tramite la cooperazione commerciale con paesi terzi. Durante tutta la settimana sugli schermi del Parlamento sono stati inoltre proiettati film incentrati sulle storie dei difensori dei diritti umani provenienti da tutto il mondo. A rimarcare l'impegno parlamentare nella difesa dei diritti umani ovunque nel mondo, ad ottobre il Parlamento ha annunciato quale vincitore del premio Sacharov per la libertà di pensiero 2018 il regista ucraino Oleg Sentsov, al momento in stato di prigionia in Russia.

Beatrice Covassi premiata con lo "Standout Woman Award" Edizione 2018

La Capo Rappresentanza della Commissione europea in Italia, Beatrice Covassi, è stata premiata insieme ad altre "21 donne eccellenti" che si sono contraddistinte nei settori dell'imprenditoria, del giornalismo/comunicazione, in campo medico-scientifico, in ambito umanitario, per le loro competenze, qualità umane, coraggio, sensibilità e determinazione.

"Viviamo un momento storico fatto di sfide epocali, che sono anche occasioni per costruire una nuova Europa sociale, faro di diritti e pari opportunità, in cui le donne siano cifra del cambiamento", ha dichiarato Beatrice Covassi.

L'iniziativa è organizzata da Anna Maria Gandolfi in collaborazione con PromAzioni360. Le donne premiate sono state selezionate tra ben oltre 270 candidature pervenute. Il Comitato di valutazione era composto da Associazioni Nazionali ed Internazionali tra cui EWMD, ANDE, MOICA, INRETEDONNE, la Consigliera Nazionale di Parità e Standout Woman Award.

PE sostiene il divieto UE sulla plastica usa e getta entro il 2021



Il Parlamento ha approvato il divieto al consumo nell'UE di alcuni prodotti in plastica monouso, che costituiscono il 70% dei rifiuti marini.

La nuova normativa, se approvata in via definitiva, vieterà a partire dal 2021 la vendita all'interno dell'UE di articoli in plastica monouso, come posate, bastoncini cotonati, piatti, cannuce, miscelatori per bevande e bastoncini per palloncini.

Gli Stati membri dovranno ridurre il consumo dei prodotti in plastica per i quali non esistono alternative del 25% entro il 2025. Tra tali articoli figurano le scatole monouso per hamburger e panini e i contenitori alimentari per frutta e verdura, dessert o gelati. Altre materie plastiche, come le bottiglie per bevande, dovranno essere raccolte separatamente e riciclate al 90% entro il 2025. Gli Stati membri dovrebbero inoltre elaborare Piani nazionali per incoraggiare l'uso di prodotti adatti ad uso multiplo, nonché il riutilizzo e il riciclo.

I deputati hanno convenuto che le misure di riduzione dovrebbero riguardare anche i rifiuti da tabacco, in particolare i filtri per sigarette che contengono plastica. La mole di tali rifiuti dovrebbe essere ridotta del 50% entro il 2025 e dell'80% entro il 2030. Un mozzicone di sigaretta può inquinare tra i 500 e i 1000 litri d'acqua e, se gettato in strada, può richiedere fino a dodici anni per disintegrarsi. Si tratta dei secondi articoli in plastica monouso più diffusi tra i rifiuti. I produttori di tabacco si dovrebbero far carico dei costi di raccolta dei rifiuti per tali prodotti, compresi il trasporto, il trattamento e la raccolta dei rifiuti.

Gli Stati membri dovrebbero inoltre garantire che almeno il 50% degli attrezzi da pesca contenenti plastica smarriti o abbandonati venga raccolto ogni anno, con un obiettivo di riciclaggio di almeno il 15% entro il 2025. Gli attrezzi da pesca rappresentano il 27% dei rifiuti che si trovano sulle spiagge europee. I produttori di attrezzi da pesca contenenti plastica dovranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio.

L'export garantisce 36 mln di posti lavoro in tutta l'UE

Due studi della Commissione sulla politica commerciale mettono in evidenza l'importanza crescente delle esportazioni dell'UE verso il resto del mondo per la crescita occupazionale. Da esse dipendono infatti ben 36 milioni di posti di lavoro in Europa, ben due terzi in più rispetto al 2000, e 14 milioni di questi posti sono occupati da donne. Inoltre le esportazioni dell'UE verso il resto del mondo generano 2.300 miliardi di € di valore aggiunto nell'UE.

Dall'insediamento dell'attuale Commissione nel 2014, il numero dei posti di lavoro sostenuti dall'export è cresciuto di 3,5 milioni di unità. Si tratta di impieghi che, in media, sono retribuiti il 12% in più rispetto a quelli negli altri settori dell'economia. La relazione, pubblicata in occasione della Giornata europea della politica commerciale, contiene schede informative dettagliate sui risultati per ogni Stato membro dell'UE. Dal 2000 ad oggi, i livelli di crescita maggiori sono registrati in Bulgaria (+312%), Slovacchia (+213%), Portogallo (+172%), Lituania (+153%), Irlanda (+147%), Estonia (+147%) e Lettonia (+138%). Quando le esportazioni in uno Stato membro vanno bene, a beneficiarne sono anche i lavoratori in altri paesi dell'UE. Infatti anche i fornitori di beni e servizi lungo la catena di approvvigionamento guadagnano quando il loro cliente finale vende il prodotto finito all'estero. Ad esempio, le esportazioni francesi nel mondo sono alla base di circa 627.000 posti di lavoro in altri Stati membri dell'UE.

Infine le esportazioni dell'UE nel mondo sostengono quasi 20 milioni di posti di lavoro al di fuori dei confini dell'Unione, dato più che raddoppiato dal 2000. Si pensi, ad esempio, che più di 1 milione di posti di lavoro negli Stati Uniti è legato alla produzione di merci e servizi statunitensi che sono poi incorporati nelle esportazioni dell'UE attraverso catene di approvvigionamento globali.

Per quanto concerne la questione dell'equilibrio di genere, si rileva che i posti di lavoro di quasi 14 milioni di donne nell'UE dipendono dagli scambi commerciali.

I Presidenti Juncker e Tusk al vertice del G20 a Buenos Aires



Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker e il Presidente del Consiglio europeo Donald Tusk rappresenteranno l'Unione europea al vertice del G20 del 30 novembre - 1 dicembre, organizzato a Buenos Aires sotto la presidenza argentina.

Il tema del vertice di quest'anno è "La creazione di consenso per uno sviluppo equo e sostenibile". Il vertice vedrà riuniti, insieme all'UE, i leader di 19 paesi (Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Germania, Francia, India, Indonesia, Italia, Giappone, Messico, Russia, Arabia Saudita, Sudafrica, Corea del Sud, Turchia, Regno Unito e Stati Uniti) per celebrare il decimo anniversario del G20 e discutere di vari temi chiave dell'agenda mondiale, come globalizzazione, commercio ed economia, cambiamento climatico, migrazione e lotta al terrorismo. Le priorità fondamentali dell'UE per il G20 di quest'anno sono globalizzazione e politica commerciale equa; rinnovato impegno per un'azione ambiziosa per il clima; gestione del futuro del lavoro; costruzione di un sistema monetario e finanziario internazionale più resiliente e mantenimento degli impegni del G20 in materia di lotta al terrorismo.

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA

Il Libro Bianco sul Futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono.

Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà. Gli scenari, che contemplano una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

- **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016.
- **Scenario 2: Solo il Mercato Unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul Mercato Unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori.
- **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi".
- **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori.
- **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente.

Il Libro Bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

NOTIZIE DAL CENTRO

Agenda Digitale europea: opportunità per le imprese

L'agenda digitale europea è una delle sette iniziative faro della Strategia Europa 2020, ovvero una delle priorità che l'Europa ha individuato per contribuire agli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva di Europa 2020.

Le opportunità per le imprese derivanti dall'attuazione dell'Agenda digitale, saranno oggetto di un incontro specifico, realizzato in collaborazione tra Europe Direct, Enterprise Europe Network e Camera di Commercio.

L'evento si terrà il prossimo 10 dicembre ore 10.00 presso la Camera di Commercio di Teramo: nel corso dell'incontro saranno illustrati gli obiettivi europei relativi alle connessioni in banda larga e ultralarga e la strategia italiana per la banda ultralarga; saranno presentati i Fondi europei e nazionali per l'attuazione dell'Agenda Digitale; si discuterà di Banda Ultra Larga e tecnologie 4.0.



Elezioni europee 2019: Come funziona il Parlamento europeo? Perché votare?



Le elezioni del Parlamento europeo del 2019 saranno un'importante occasione per stimolare la consapevolezza della dimensione europea del nostro Paese e una riflessione sull'importanza della partecipazione attiva dei cittadini al processo decisionale dell'Unione.

Per perseguire le suddette finalità il Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest ha avviato un'azione informativa presso le scuole, con l'obiettivo di coinvolgere i giovani in un dibattito sul diritto di voto alle elezioni del Parlamento europeo e sull'importanza di esercitare tale diritto.

Il prossimo 14 dicembre si terrà a tal fine il primo evento pubblico avente la finalità di informare la cittadinanza sul ruolo, il funzionamento e i meccanismi decisionali del Parlamento europeo, nella prospettiva di sensibilizzare sull'importanza di esercitare il diritto di voto e contribuire così allo sviluppo di una cittadinanza attiva e partecipata.

Nel corso di tale evento pubblico sarà inoltre ospitato il momento conclusivo del progetto della terza edizione del progetto indirizzato agli studenti delle scuole superiori denominato "Young European Parliament (YEP)".

Tale progetto consiste in una simulazione del funzionamento del Parlamento europeo e delle relative sedute, attraverso il quale gli studenti sono stati coinvolti in un percorso formativo riguardante la comprensione del ruolo, del funzionamento e dei meccanismi decisionali del Parlamento europeo, attraverso l'istituzione di Commissioni e l'elaborazione di proposte di risoluzione sulla tematica prescelta. Nella giornata sarà simulata una seduta del Parlamento europeo e i giovani partecipanti al progetto proporranno una Risoluzione.

CONCORSI E PREMI

Concorso: Una storia per EMERGENCY



Per stimolare una riflessione anche tra i più giovani sui temi della pace, dei diritti, della solidarietà dell'accoglienza, EMERGENCY, in collaborazione con Wildside Srl e Rai Cinema, lancia un concorso cinematografico rivolto a ragazzi e ragazze tra i 16 e i 25 anni, "Una storia per EMERGENCY".

È possibile inviare gratuitamente la propria proposta di sceneggiatura entro il 15 dicembre 2018 all'indirizzo email: unastoriaperemergency@emergency.it. Per info: <https://www.emergency.it/blog/pace-e-diritti/una-storia-per-emergency/>.

DiscoverEU: altri 12000 biglietti per scoprire l'Europa!

Visto il successo del primo ciclo di DiscoverEU, il 29 novembre 2018 la Commissione europea lancerà un secondo concorso per l'aggiudicazione di titoli di viaggio gratuiti. Tutti i diciottenni dell'UE avranno tempo fino all'11 dicembre 2018 per presentare la domanda per un titolo di viaggio gratuito che darebbe loro l'opportunità di viaggiare attraverso l'Europa tra il 15 aprile e il 31 ottobre 2019 per un periodo fino a 30 giorni. Il primo ciclo di DiscoverEU ha coinvolto migliaia di giovani, che hanno dato vita a una vera comunità diffusa in tutta Europa. Per partecipare occorre avere 18 anni e presentare la propria candidatura attraverso il Portale europeo per i giovani. Un comitato di valutazione esaminerà le candidature e selezionerà i vincitori, che saranno informati dei risultati della selezione attorno alla metà di gennaio del 2019. Considerato il grande interesse suscitato da DiscoverEU e l'opportunità che tale iniziativa offre ai giovani in tutta l'UE, la Commissione europea ha proposto di destinare ad essa 700 milioni di euro nell'ambito del futuro programma Erasmus nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE dopo il 2020. Se il Parlamento europeo e il Consiglio approveranno la proposta, un altro milione e mezzo di diciottenni potrà mettersi in viaggio tra il 2021 e il 2027.

https://europa.eu/youth/discovereu_it

Borse di studio “#YouAreWelcome Here” per gli USA



Questo progetto offre borse di studio a studenti non USA che vogliono frequentare una università negli USA dall'autunno del 2019.

I requisiti sono: Cittadinanza di; Diploma di scuola secondaria conseguito in un Paese diverso dagli Stati Uniti; Interesse a promuovere l'apprendimento e lo scambio interculturale.

Le borse coprono almeno il 50% dei costi dell'università.

In fase di candidatura è obbligatorio presentare un saggio, scritto o multimediale, che descriva la propria aspirazione a condurre progetti, ricerche o altre esperienze atte a promuovere l'apprendimento interculturale.

Scadenza: 15 dicembre 2018

<https://www.youarewelcomehereusa.org/scholarship/>

Al Guggenheim di New York stage con contributo di 1000 dollari



Un avviso rivolto ad appassionati ed esperti di arte, laureati o neo laureati, che vogliano mettersi in gioco con la prestigiosa realtà del Solomon R. Guggenheim di New York. Il museo è alla ricerca di candidati da inserire nello staff.

L'internship può durare da due mesi fino ad un massimo di tre.

Il Guggenheim Museum prevede tre sessioni di stage: in primavera, fra gennaio e aprile; in estate, fra giugno e agosto; in autunno, fra settembre e dicembre. I termini per iscriversi sono i seguenti: estate: 30 Gennaio 2019 (Summer Internship Giugno-Agosto); autunno: 1 Giugno 2019 (Fall Internship Settembre-Dicembre).

Obiettivo dell'Internship è far acquisire competenze attraverso l'esperienza diretta sul campo delle arti. Gli stagisti saranno suddivisi per aree di interesse e in base alle personali esperienze; saranno assegnati poi ai vari settori del museo. È compreso nello stage un viaggio alla fine di ogni sessione. È prevista una retribuzione di 1000\$ Full-Time. Il Museo Guggenheim non fornisce gli alloggi ai candidati ma, su richiesta, può indicare residenze e soluzioni per il soggiorno.

Gli aspiranti stagisti dovranno inviare i seguenti documenti: Guggenheim ApplicationForm; lettera di presentazione; curriculum vitae; elenco dei corsi pertinenti effettuati; due lettere di raccomandazione (accademiche o lavorative); esempio di scrittura (max. 5 pagine). I candidati per il settore design dovranno invece allegare un portfolio o degli esempi visivi di lavori

<https://www.guggenheim.org/internships>

MYllennium Award per under 30!

Riparte il MYllennium Award, il primo contest multidisciplinare e premio “generazionale” in Italia che si rivolge ai Millennials con l'obiettivo di creare un laboratorio permanente per valorizzare il talento dei giovani under 30.

La call, dedicata ai nati tra gli anni Ottanta e i primi anni Duemila, ha l'obiettivo di stimolare e supportare le idee e i progetti più innovativi della generazione Y. L'iniziativa, promossa dal Gruppo Barletta e giunta alla quinta edizione, ha supportato negli anni 140 giovani, menti brillanti provenienti da tutta Italia che hanno ricevuto, oltre a un sostegno economico, anche concrete opportunità di tipo professionale e formativo.

Il concorso prevede 8 categorie: MyBook, MyReportage, MyStartup, MyJob, MyFrame, MyMusic, MyCity, MySport.

In occasione del lancio dell'edizione 2019, il MYllennium Award farà tappa nelle principali città italiane con un “road show” per presentare l'iniziativa sul territorio. Nel mese di maggio si terrà a Roma il tradizionale Startup Day di presentazione delle startup candidate, mentre i vincitori delle diverse categorie saranno proclamati e premiati durante la prestigiosa cerimonia finale, che si terrà il 10 luglio 2019 a Roma.

Scadenza: 30 aprile 2019.

<http://myllenniumaward.org/>

L'European Southern Observatory offre tirocini in giornalismo scientifico

L'Osservatorio Europeo Australe - ESO - offre a studenti in scienze, comunicazione scientifica o giornalismo scientifico l'opportunità di un tirocinio presso la sede dell'osservatorio a Garching in Germania. L'ESO (European Southern Observatory) è la principale organizzazione intergovernativa di Astronomia in Europa e l'osservatorio astronomico più attivo al mondo.

Le opportunità di stage sono offerte durante tutto l'anno. La durata dello stage è inizialmente di 3 mesi fino a un massimo di 6.

Requisiti richiesti: precedente esperienza nella comunicazione scientifica scritta in inglese e in particolare nel comunicare l'astronomia o altre scienze fisiche al pubblico; conoscenza dell'astronomia che permetta di capire i documenti scientifici; buona padronanza dell'inglese sia scritto che orale; forti capacità nelle applicazioni di MS Office (Word, Excel e PowerPoint).

I candidati che attualmente studiano o che hanno appena completato un diploma universitario in scienze, comunicazione scientifica o giornalismo scientifico, sono preferiti.

È prevista un'indennità mensile per le spese di soggiorno e alloggio e la copertura del costo di un viaggio a/r.

Scadenza: 31 dicembre 2018.

<https://recruitment.eso.org/>

Opportunità di lavoro/tirocinio/apprendistato in un altro Paese dell'UE



Your First EURES Job 5.0 è un progetto finanziato dal Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), che aiuta i giovani che desiderano svolgere un'esperienza lavorativa all'estero e assiste i datori di lavoro che ricercano figure professionali con diverso profilo nel mercato europeo. È gestito dall'Ufficio di Coordinamento EURES Italia (presso l'Anpal) - insieme ad altri Uffici di coordinamento di 8 paesi europei (Romania, Bulgaria, Croazia, Grecia, Spagna, Portogallo, Cipro, Regno Unito) e vede la collaborazione della Città Metropolitana di Roma Capitale, dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e di un ampio network di partner associati referenti della rete EURES in Italia e in Europa.

Possono partecipare tutti i giovani dai 18 ai 35 anni, cittadini e residenti in uno dei 28 Stati dell'UE, in Islanda o in Norvegia, a prescindere dalla qualifica professionale, dalle esperienze pregresse in ambito lavorativo e dal contesto economico o sociale, e le aziende legalmente costituite nei 28 Stati dell'UE, in Islanda o in Norvegia. Solamente le PMI (piccole e medie imprese con un massimo di 250 dipendenti), tuttavia, possono beneficiare anche di un sostegno finanziario. L'esperienza può essere un rapporto di lavoro o un tirocinio lavorativo.

Per accedere ai servizi e ai benefit finanziari YfEj, è necessario registrarsi nella piattaforma di progetto e compilare online il CV. Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare la pagina web dedicata:

<http://www.yourfirsteuresjob.eu/it/home>

AVVISI E BANDI



Europa Creativa – Sottoprogramma Cultura: online la call 2019

È stata pubblicata la nuova call annuale a supporto di progetti di cooperazione europea per il 2019, promossa dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), nell'ambito del Programma Europa Creativa - Sottoprogramma Cultura, che mira a promuovere la mobilità transnazionale sia delle opere culturali e

creative sia degli artisti e degli operatori del settore, oltre che promuovere l'audience development per stimolare l'interesse nella cultura e renderla più accessibile. Si incoraggiano altresì approcci di business culturale innovativi e creativi per migliorare le competenze degli operatori e generare effetti di spillover in altri settori.

L'invito si rivolge a tutti gli operatori pubblici e privati attivi nei settori delle arti visive e performative, del design e delle arti applicate, del patrimonio culturale, della letteratura e dell'architettura, legalmente costituiti in uno dei paesi aderenti al Sottoprogramma.

Il Bando sostiene progetti mirati alle seguenti priorità:

- Promuovere la mobilità transnazionale di artisti e professionisti e la circolazione delle opere culturali e creative, al fine di migliorare la capacità di cooperare a livello internazionale e di internazionalizzare le carriere, nonché favorire gli scambi culturali, il dialogo interculturale, la comprensione della diversità culturale e l'inclusione sociale.
- Rafforzare l'Audience Development come strumento per stimolare l'interesse delle persone nei confronti delle opere e del patrimonio culturale europei e migliorare l'accesso ad essi.
- Capacity building, ovvero aiutare gli operatori culturali ad acquisire nuove abilità e a internazionalizzare le loro carriere, generando nuove opportunità professionali e creando le condizioni per una maggiore circolazione delle opere culturali e creative e per il networking internazionale.
- Contribuire all'integrazione di migranti e rifugiati nelle società europee.
- Retaggio dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, ovvero promuovere il patrimonio culturale come fonte di ispirazione per la creazione contemporanea e l'innovazione e per rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo.

Tipologia di progetti finanziabili

1. Progetti di cooperazione di piccola scala

Progetti che coinvolgono almeno 3 partner stabiliti in 3 diversi Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura, con contributo UE fino al 60% dei costi totali ammissibili del progetto per un massimo di 200.000 euro;

2. Progetti di cooperazione di larga scala

Progetti che coinvolgono almeno 6 partner stabiliti in 6 diversi Paesi ammissibili, con contributo UE fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto per un massimo di 2.000.000 euro.

La scadenza è l'11 dicembre 2018 alle ore 12.

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-european-cooperation-projects-2019_en

Nuovo Bando Erasmus+ 2019



È stato pubblicato il bando Erasmus+ 2019 che sostiene progetti e iniziative nei settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Nello specifico ecco le azioni sostenute e le relative scadenze.

Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (5 febbraio 2019 per i settori istruzione e formazione; 5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus (14 febbraio 2019)

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (21 marzo 2019 per i settori istruzione e formazione; 5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù);
- Università europee (28 febbraio 2019);
- Alleanze per la conoscenza (28 febbraio 2019);
- Alleanze per le abilità settoriali (28 febbraio 2019);
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore (7 febbraio 2019);
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù (24 gennaio 2019).

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche

- Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani (5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019)

Attività Jean Monnet

- Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti Jean Monnet (22 febbraio 2019)

Sport

- Partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)
- Piccoli partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)
- Eventi sportivi europei senza scopo di lucro (4 aprile 2019)

Può partecipare al bando qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socio - educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù. I paesi ammissibili sono: Stati membri UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Serbia.

Il nuovo bando ha un budget totale di 2 733,4 milioni di EU.

Info su: www.erasmusplus.it

Horizon 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei. Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro. Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA - Risorse per 27,8 miliardi di euro

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER);
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione;
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

2. LEADERSHIP INDUSTRIALE - Risorse per 20,2 miliardi di euro

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

3. SFIDE PER LA SOCIETÀ - Risorse per 35,8 miliardi di euro

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR);
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "[Participant Portal](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html)":
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

Programma COSME 2014-2020



Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e helpdesks.

COSME si rivolge in particolare a: imprenditori, che diverranno beneficiari di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, soprattutto PMI; cittadini, desiderosi di mettersi in proprio, che si trovano a fronteggiare le difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo di un'impresa; autorità degli Stati membri ai quali sarà fornita una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione ed attuazione di efficaci riforme politiche.

L'assegnazione dei fondi nell'ambito del programma COSME è gestita da intermediari finanziari, come banche, garanzie comuni e fondi di capitale di rischio. Le PMI possono accedere a questi fondi attraverso un portale finanziario sostenuto dall'Unione europea.

I Paesi partecipanti al Programma sono: gli Stati Membri UE; i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE, e altri paesi europei qualora accordi e procedure lo consentano; i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i potenziali candidati, conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle decisioni del Consiglio di associazione o in accordi simili; i Paesi nei cui confronti si applicano le politiche europee di vicinato, qualora gli accordi e le procedure lo consentano e conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro, protocolli agli accordi di associazione e decisioni del Consiglio di associazione.

Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Programma LIFE: stanziati 243 milioni di euro a favore di ambiente, natura e clima

La Commissione europea ha approvato un pacchetto di investimenti di 243 milioni di EUR del bilancio UE in progetti del programma LIFE che, nella transizione dell'Europa a un futuro più sostenibile e a basse emissioni di carbonio, proteggono la natura, l'ambiente e la qualità della vita.

Il finanziamento dell'UE a titolo del programma LIFE a favore dell'ambiente e dell'azione per il clima mobiliterà ulteriori investimenti, per un totale di 430,7 milioni di euro ripartiti su 142 nuovi progetti.

Un finanziamento di 196,2 milioni di EUR sarà destinato a progetti riguardanti tre ambiti: ambiente e uso efficiente delle risorse; natura e biodiversità; governance e informazione in materia di ambiente. Sul fronte del clima, l'UE investirà 46,8 milioni di EUR per sostenere progetti mirati alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'adattamento, alla governance e all'informazione.

Una parte di questi investimenti andrà a sostenere la stesura dei piani nazionali 2030 per il clima e l'energia, che aiuteranno gli Stati membri a ridurre collettivamente le emissioni di gas serra almeno del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. I fondi LIFE aiuteranno anche ad adattare l'agricoltura e la silvicoltura ai cambiamenti climatici e a migliorare la resilienza delle comunità nei confronti di fenomeni meteorologici estremi, come alluvioni, ondate di calore e penuria d'acqua.

I 55 progetti LIFE della componente “Ambiente e uso efficiente delle risorse” riguarderanno azioni in cinque aree tematiche: aria, ambiente e salute, uso efficiente delle risorse, rifiuti e acqua. Per agevolare la transizione verso un'economia più circolare in Europa, i 20 progetti sull'uso efficiente delle risorse mobiliteranno da soli 43,8 milioni di EUR, con un incremento del 15% rispetto allo scorso anno. Circa 14,9 milioni di EUR saranno destinati a migliorare la qualità dell'aria. I 40 progetti LIFE della componente “Natura e biodiversità” sostengono l'attuazione delle direttive Habitat e Uccelli e la strategia dell'UE in materia di biodiversità fino al 2020. I 15 progetti LIFE della componente “Governance e informazione in materia di ambiente” sensibilizzeranno alle questioni ambientali. Gli 11 progetti LIFE della componente “Mitigazione dei cambiamenti climatici” sono dedicati a progetti di migliori pratiche, progetti pilota e progetti dimostrativi in tre settori tematici: industria, contabilizzazione/comunicazione delle emissioni di gas serra, e uso del suolo/silvicoltura/agricoltura.

I 17 progetti LIFE della componente “Adattamento ai cambiamenti climatici” riguardano progetti relativi a sei aree tematiche: adattamento basato sugli ecosistemi, salute e benessere, adattamento delle zone montagnose/insulari incentrato sul settore agricolo, adattamento/pianificazione urbana, valutazione della vulnerabilità/strategie di adattamento, e acqua (in cui sono comprese la gestione delle inondazioni, le zone costiere e la desertificazione).

I 4 progetti LIFE della componente Governance e informazione in materia di clima miglioreranno la governante e sensibilizzeranno ai cambiamenti climatici.

Per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027, la Commissione propone di aumentare il finanziamento del programma LIFE di quasi il 60 %.

Info: <http://ec.europa.eu/environment/life/index.htm>

